



## A.T.C. BRIANTEO

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

### AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI 2019

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI ANNO 2019 L'assemblea dei soci dell'ATC Brianteo anno 2019 è convocata a Monza presso " Centro Civico San Rocco" per il giorno venerdì 12 aprile 2019 alle ore 17:00 in prima convocazione e, in mancanza del numero legale, alle ore 9:00 di sabato 13 aprile 2019 in seconda convocazione valida qualsiasi sia il numero dei soci presenti

. ORDINE DEL GIORNO: 1. Nomina Segretario dell'Assemblea. 2. Relazione del Presidente. 3. Proposte per migliorare l'attività venatoria dell'ATC Brianteo. 4. Interventi. 5. Esame e approvazione Bilancio Consuntivo anno 2018. 6. Esame e approvazione Bilancio Preventivo anno 2019. 7. Conclusione del Presidente. I Bilanci, consuntivo anno 2018 e preventivo anno 2019, saranno presenti sul nostro sito dal 28 marzo 2019. Mentre LA DOCUMENTAZIONE ANALITICA DEL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2018, PREVIO APPUNTAMENTO, E' DISPONIBILE IN SEDE ATC BRIANTEO.

### ASSEMBLEA DEI SOCI ATC BRIANTEO 2019

Il testo sopra riportato ad inizio pagina è pervenuto a tutti i soci di ATC Brianteo, tramite posta ai rispettivi indirizzi di casa almeno un mese prima della convocazione. Sabato 13 aprile con una splendida giornata di sole accoglie al primo piano del " Centro Civico San Rocco in quel di Monza i disciplinati cacciatori Brianzoli che convergono nella bella sala consigliare. All'ingresso in sala ad accogliere i soci la scrupolosa, quanto gentile, segretaria dell'Ambito Antonella verifica la regolare posizione di iscrizione 2019 dei presenti e la regolarità delle deleghe portate e consegnando a tutti lo stampato dei bilanci.

Il presidente ATC Masiero ringraziando i presenti, con il canonico quarto d'ora accademico, apre la assemblea alle ore 9.15 proponendo come segretario verbalizzante Luigi Monguzzi. Si approva all'unanimità.

La relazione del presidente Masiero verte sui principali 2 problemi che hanno in comune gli Ambiti di Caccia in primis il confinante ATC Pianura Milanese. Il problema nocivi con nessuna deroga di estensione alla caccia della volpe oltre il canonico 31 gennaio. L'altra questione prioritaria è il problema della vigilanza e controllo del territorio con il troppo esiguo numero degli agenti provinciali chiamati anche ad altre mansioni. Allo stato attuale le norme non prevedono si possano creare nuove figure, come ha fatto invece la regione Veneto, per tamponare questa emergenza. Si auspica anche una sinergia con la pianura Milanese su una probabile gestione delle ZRC con

riferimento alla nostra di Triuggio. Masiero auspica una collaborazione fattiva con il mondo agricolo e loda il consigliere Besana per l'impegno profuso. Breve cenno alla recente riunione di tutti gli ATC e CA con l'assessore Rolfi di regione Lombardia però nessun risultato concreto al momento. Passo avanti per la consegna dei tesserini 2019 a domicilio se alla consegna del precedente si è provveduto a fornire i dati richiesti. Masiero poi spazia sulla continua ricerca di una sede istituzionale presso un ente pubblico per avere più risorse economiche da mettere sulla selvaggina e non nelle spese di gestione. Si è aperta una opportunità con la fondazione onlus "UOMO NATURA AMBIENTE"

**"Fondazione UNA è frutto di un serio confronto tra associazioni, istituzioni e persone, a volte in contrasto tra loro, ma che condividono obiettivi comuni e collaborano intorno a progetti concreti. Si tratta di un vero cambiamento culturale: il mondo ambientalista, agricolo e venatorio, insieme a quello scientifico e accademico, pur senza rinunciare alle proprie specifiche identità, con Fondazione UNA mettono in sinergia idee e progetti in cui i valori tradizionali delle comunità, il presidio del territorio e le attività ecologiche diventino un nuovo modo di agire dell'uomo, finalmente in equilibrio con l'evoluzione della natura."**

Questa fondazione potrebbe avere disponibilità finanziarie per aiutare a risolvere qualche emergenza. Dentro un contesto più aperto alla risoluzione di problemi ambientali che toccano anche le comunità il mondo venatorio potrebbe essere davvero la sentinella dell'ambiente ed avere riscontri più positivi dalla opinione pubblica e dai media e quindi ottenere aiuti concreti per operare in queste finalità.

il presidente Masiero procede nell'ordine del giorno cedendo la parola alla dott.sa Silva Maura, revisore legale unica dell'Ambito, la quale minuziosamente illustra il bilancio consuntivo (rendiconto finanziario 1 febbraio 2018 al 31 gennaio 2019) che i soci presenti possono verificare le varie voci dallo stampato consegnato all'ingresso della sala.

Finita la esposizione della dott.sa Silva la presidenza mette ai voti il bilancio, chiedendo dell'assemblea e alla segretaria Antonella la corretta assegnazione dei voti compreso le deleghe assegnate.

Favorevoli : unanimità, nessun contrario o astenuto

La dott.sa Silva Maura , facendo sempre seguire gli astanti sul documento consegnato, procede alla lettura del bilancio preventivo 1 febbraio 2019 31 gennaio 2020.

Alla fine mette in votazione il contenuto esplicito:

Favorevoli : unanimità, nessun contrario o astenuto

Salutata la dott.sa Silva Maura che abbandona la seduta per altri impegni precedentemente presi, riprende la parola il presidente Masiero entrando nello specifico della previsione di bilancio che alla giornata attuale mancherebbero almeno 10.mila euro per essere confermata. Comunque iscrizioni tardive sono all'ordine del giorno e non si dispera di raggiungere la quota prefissata. Per

quanto riguarda la immissione di selvaggina si prevedono correttivi per alcune zone dell'Ambito e sarà motivo di discussione alle prossime consulte tecniche.

Prende la parola il consigliere Sebastiano Graziano che relaziona sul progetto di coinvolgimento delle scuole elementari nella relazione fra ambiente e natura portato avanti, insieme a FIDC di Lissone, oramai da parecchi anni, che ha portato a soddisfazione continua per l'interesse mostrato dai giovani alunni che approcciano l'argomento senza pregiudizi ideologici.

Questa iniziativa di conoscenza da portare nelle scuole è stata presentata alla onlus UNA e si spera in un finanziamento di quest'ultima anche per trovare una sede consona alle finalità. Si potrebbe aprire una possibilità dentro il parco di Monza a villa Mirabello ed insieme a questa scuola potrebbe trovare posto anche la sede istituzionale di ATC Brianteo che gioverebbe di parecchio alle casse del nostro ambito.

Con l'assessore regionale Rolfi si è avuto un incontro nel quale si è espresso la necessità di avere regolamentazioni simili per tutti gli ATC per una gestione più oculata.

Graziano auspica poi una fusione con la Meratese per diminuire le spese di gestione e aumentare il territorio cacciabile ai soci, sempre però con l'auspicabile progetto futuro che i cacciatori vengano coinvolti più direttamente nella gestione di ambiente e selvatici.

Si prosegue con l'intervento dei partecipanti la assemblea

Prende la parola Meani che loda questi propositi in itinere e riferisce di una iniziativa sua e del presidente dei cacciatori di Sulbiate che hanno avuto anche loro un incontro con l'assessore Rolfi per proporre una ipotetica unione del Brianteo, non con la Meratese che ritengono troppo piccolo e antropizzato, ma con il più ampio ATC della pianura Milanese. Rolfi, glissando, ha posto come esempio le complicate situazioni dell'ATC unico di Brescia che non è certo un esempio da emulare. La panacea di tutti i mali non sembra essere unire o accorpare territori confinanti, i problemi di gestione rimangono uguali se non ampliati.

Meani propone di investire sull'ambiente, rafforzando il legame con gli agricoltori, e il ripopolamento primaverile e meno sui fagiani pronta caccia. Nel Vimercatese si propongono poi di rafforzare il contatto con i giovani con la loro zona cinofila e di avviare di nuovo una scuola per neofiti futuri cacciatori

Interviene poi il socio Micali, il quale auspica un netto cambio di mentalità dei molti cacciatori rimasti agli anni 70 e 80 come comportamento. Per lui la soluzione migliore è unirsi con la Meratese e con anche con la loro caccia di specializzazione che ha diviso i cacciatori tra chi persegue la selvaggina di piuma dal segugista lepraiolo. Nasce un battibecco con l'assemblea che rimarca di come i cacciatori segugisti, appena il loro ambito chiude la lepre ai primi di novembre per raggiunti limiti di capi abbattuti, questi si riversino nel nostro Brianteo che mantiene la chiusura della lepre al canonico 8 dicembre come calendario standard.

Prende la parola Giglio che appoggia la unione con il Meratese, ma nel contempo critica i troppi foranei presenti nel Brianteo. Auspica calendari omogenei e la chiusura della caccia a dicembre

quando vengono liberate le lepri di ripopolamento per non creare loro disturbi nell'ambientamento.

L'intervento di Bonacina, esponente di una associazione venatoria, verte su problematiche tecniche di rappresentanza dei cacciatori sui vari tavoli di lavoro istituzionali. Lamenta che UTR non convochi gli agricoltori e cacciatori quando vengono deliberate gli emolumenti che vanno a liquidare i danni alla agricoltura dei selvatici. Siccome sono soldi che versano i cacciatori non deve essere solo il tecnico burocrate di turno a decidere chi rimborsare e, la rappresentanza dei cacciatori, deve essere fattiva e determinante nei tavoli di discussione in UTR regione Lombardia.

Prende la parola Monguzzi che riprende il solito cavallo di battaglia suo, la partecipazione dei cacciatori tutto l'anno alla gestione del territorio. Seguire per monitorare e foraggiare la selvaggina di ripopolamento primaverile, testimoniare la presenza dei cacciatori sul loro territorio nelle stagioni che si susseguono con le problematiche che cambiano, dagli acquazzoni primaverili che minano le nidiate, alla siccità soffocante dei mesi di luglio e agosto con l'incombenza di creare abbeveratoi.

Monguzzi poi auspica la creazione di squadre specializzate alla caccia alla volpe con magari incentivi alla partecipazione. Questo predatore è difficile da abbattere, per il cacciatore comune ,ma necessita di una specifica strategia di caccia e cani adatti alla bisogna con qualità cinegetiche mirate.

Prende la parola poi il consigliere Benzi, la sua è una disamina che parte dal presupposto che i vari egoismi dei cacciatori non consente quella politica venatoria unitaria che porti a risultati concreti. Per questo egoismo di parte non ci si può aspettare una unificazione con pianura milanese. Auspica una caccia libera e regolamentata superando il campanilismo becero e estremo. Come rappresentante di Ekoclub poi crede fermamente nel progetto di formare guardie volontarie per il necessario controllo del territorio con il primario compito di vigilare per educare e non solo per multare i cacciatori indisciplinati.

Interviene Isella che pone dei quesiti sulla gestione delle ZRC, ma la gestione affidata ai cacciatori è al di là dal venire.

Graziano interviene di nuovo compiacendosi del clima propositivo e costruttivo della assemblea e auspica la tanto sospirata unità delle associazioni venatorie cominci dal basso e non dai vertici, magari dalla nostra Brianza

Il presidente Masiero conclude la assemblea puntualizzando che le gestioni delle ZRC siano oltremodo onerose e auspica un intervento anche finanziario verso gli ATC da parte di regione Lombardia. Si sta lavorando in sinergia con Pianura Milanese per ottenere riscontri. In itinere anche il lavoro per portare un rappresentante di ATC Brianteo nel consiglio del Parco Valle del Lambro. Ultimo pericolo in agguato per il mondo venatorio è il probabile abbassamento del quorum su un eventuale referendum contro la caccia quindi tutti a vigilare e tenere alta la guardia.

Dopo i rituali saluti la assemblea si scioglie.

Luigi Monguzzi